



## **BARIONA O IL FIGLIO DEL TUONO** **Di Jean Paul Sartre**

**Con:** Stefano Borsa, Elia Carozzi, Lorenzo Corengia, Djuzepe Dalsaso, Antonio Takhim, Sara Veneziani.

**Costumi:** Albina Dalsaso

**Musica dal vivo:** Marco Miari

**Tecnici:** Promise Idehen

### **SINOSI**

Bariona è un capovillaggio ebreo. Accetta l'imposizione del procuratore romano di aumentare le tasse, ma ordina ai suoi di non fare più figli: con la graduale estinzione del villaggio, con lo sciopero della natalità che equivale a un lento suicidio di massa, con la rivolta del nulla contro l'essere, Roma eserciterà il suo potere sul deserto. «Basta bambini... Il villaggio agonizza da quando i Romani sono entrati in Palestina». Ma Bariona scopre che sua moglie Sara è incinta e non vuol saperne di liberarsi del figlio. Contemporaneamente arriva la notizia che a Betlemme è nato il Messia e tutti nel villaggio si mettono in marcia per rendere omaggio al bambino, anche Sara. Nel suo delirio rivoluzionario Bariona vorrebbe uccidere il Messia, ma cambia idea dopo un colloquio con Baldassarre e quando viene a conoscenza del disegno stragista di Erode. E' diventato un altro uomo: ha capito che la forza nasce dai propri limiti e che la speranza (il bambino) è il lume che guida l'azione. Così, opponendosi alle truppe del re, Bariona permetterà al Messia di salvarsi.

### **IL CONTESTO**

Nel 1940 Jean Paul Sartre è prigioniero nel campo di prigionia tedesco di Treviri. Nello Stalag Sartre intreccia relazioni cordiali con molti altri prigionieri e religiosi. Intrattiene con loro lunghe discussioni filosofiche e teologiche fondate su una forte reciproca stima. Sono questi religiosi che, a nome degli altri prigionieri, avvicinandosi il Natale, chiedono all'ateo Sartre di scrivere qualcosa che sia accettato da tutti, cristiani e non credenti. Qualcosa che faccia dimenticare le sofferenze, dia una speranza, rafforzi la solidarietà tra i prigionieri e la speranza di un domani migliore. Sartre accetta e scrive un atto unico Bariona: un racconto di Natale che verrà allestito e recitato dai prigionieri in un hangar, con il consenso dei tedeschi che non ne afferrano il senso politico, scambiandolo per una innocua favola natalizia. In pochi mesi Sartre scrive l'atto unico, partecipa all'allestimento, si occupa della regia, sceglie gli «attori» ed è attore lui stesso.

### **SCHEMA TECNICA**

Titolo dello spettacolo: BARIONA O IL FIGLIO DEL TUONO

Autore del testo: Jean Paul Sartre (Agenzia D'Arborio)

Durata dello spettacolo: 95 minuti c.ca

Tempo di montaggio e smontaggio: 150 minuti c.ca

Misure della scena: (adattabili) 6x4 m

Carico elettrico minimo: 6kW